

Egregio direttore Sigfrido Ranucci,

con riferimento alla puntata di Report andata in onda lunedì 11 aprile ed ai passaggi della trasmissione che hanno chiamato in causa Banca Mediolanum, desidero precisare quanto segue.

Segnalo anzitutto che Banca Mediolanum non è in alcun modo azionista privato di ENI non avendo alcuna partecipazione societaria nella medesima società in oggetto.

In secondo luogo, i clienti di Banca Mediolanum investono in azioni italiane – tra cui ENI – per il tramite dei prodotti da loro sottoscritti e gestiti dalle società di gestione del nostro gruppo. I benefici derivanti da questi investimenti – in termini di rialzo delle quotazioni e dividendi percepiti - sono pertanto esclusivamente a favore degli stessi clienti sottoscrittori dei fondi, ovvero comuni risparmiatori privati.

Infine il fatto che Banca Mediolanum sia menzionata unitamente a grandi investitori internazionali - "fondi USA" - presenti nel nostro Paese deriva dalla nostra posizione di assoluta rilevanza nel segmento dei PIR (Piani Individuali di Risparmio), strumenti finanziari che investono pressoché esclusivamente in azioni domestiche, in modo stabile e secondo un orizzonte temporale di lungo termine, quindi seguendo politiche di investimento che non contemplano in alcun modo scelte speculative sul titolo ENI.

Un cordiale saluto.

Roberto De Agostini

Banca Mediolanum S.p.A.

Head of Media & Public Relations